

Destinatari

Il corso è rivolto a psicologi, psicoterapeuti, counselor, terapisti della Neuro e Psicomotricità dell'età evolutiva, logopedisti, arteterapeuti, musicoterapeuti e altri operatori della relazione d'aiuto.

Docenti

/ **Lucrezia Bravo** Psicomotricista, TNPEE, counselor, formatrice. Coordinatrice didattico-scientifica del Centro Kyron e del Master Psicomotricità educativa dell'Università di Bergamo.

/ **Ferruccio Cartacci** Psicologo, psicoterapeuta della Gestalt, Psicomotricista, direttore della rivista "La Psicomotricità - nelle diverse età della vita" di ANUPI Educazione, è docente presso la scuola triennale di Psicomotricità Integrata del Centro Kyron e il Master Psicomotricità educativa dell'Università di Bergamo.



Kyron

kyron@psicomotricita.net
www.psicomotricita.net

Corpo e interazione terapeutica

L'approccio della psicomotricità integrata nelle relazioni d'aiuto al bambino

Percorso di formazione
pratico-teorica e personale

Corso ECM

Kyron

Centro di formazione e ricerca
in psicomotricità integrata

Presentazione

La scelta di proporre un cammino comune di formazione sull'approccio psicomotorio, a diverse figure sanitarie impegnate nella relazione d'aiuto, ad integrazione della specifica formazione di base, nasce dalla consapevolezza della centralità del ruolo della relazione intersoggettiva nei contesti terapeutici, delle radici corporee di tale relazione e della possibilità di aprire a linguaggi espressivi multipli il campo della clinica, tradizionalmente ancorato alla parola o agli ambiti strettamente funzionali. Le recenti indagini sui neuroni specchio e il ricco bagaglio di ricerca dell' Infant Research, accanto agli sviluppi del pensiero in campo filosofico e pedagogico, ci consegnano la concezione di una mente incorporata che può fondare una nuova prospettiva terapeutica dove la relazione "implicita", la "presenza" del terapeuta, lo spazio-tempo e il materiale che mediano l'interazione, l'azione condivisa e l'attenzione al processo, siano riconosciuti come fattori privilegiati del cambiamento.

Struttura

La metodologia proposta nel percorso formativo permette di vivere in prima persona esperienze a mediazione corporea dove l'interazione con l'altro diviene oggetto di osservazione, riflessione e sviluppo di una maggiore consapevolezza.

I seminari, a cadenza mensile, si caratterizzano per l'integrazione della formazione personale corporea con quella teorico-pratica, un tempo dedicato alla supervisione e agli incontri con operatori di pratiche affini.

/ 9 giornate seminariali a tema "formazione personale corporea, pratico-teorica"

/ 10 ore di supervisione

/ 10 ore con terapeuti di diversi approcci clinici a tema "affinità".

Contenuti

Seminari a tema dove i contenuti teorici si integrano con proposte di tipo esperienziale.

1. Per una terapia dell'esperienza

Ricerca delle basi teoriche e epistemologiche comuni a Psicomotricità, Infant Research, modelli clinici della Psicologia Umanistica. Intersoggettività e dialogo tonico-emozionale. Apertura a linguaggi multipli. Processo creativo, trasformazione e cambiamento.

2. Le vie dell'ascolto

Individuare le vie comunicative, cogliere lo stile e sviluppare una lettura integrata dell'espressività corporea del bambino in relazione

3. Gioco, regolazione e motivazioni intrinseche

Riconoscere e accompagnare, nell'interazione d'aiuto, il potenziale evolutivo del gioco, gli indicatori di regolazione, i sistemi motivazionali attivi.

4. Azione e interazione terapeutica

Favorire la consapevolezza di un corpo che sente, conosce, agisce sul mondo in un continuo dialogo tra interno ed esterno, nella reciprocità dell'interazione terapeutica.

5. L'incontro con la famiglia

Il sistema familiare e la terapia del bambino. Aspettative, comportamenti, vissuti, contesti.

6. Il "rispecchiamento" in terapia

Ascoltare il processo nella relazione bambino-terapeuta, accompagnarlo attraverso lo scambio corporeo, il gioco e la parola.

7. Affettività, attaccamento e gioco

Le forme di attaccamento, le caratteristiche dell'interazione, il tono emozionale e le modalità di gioco nella relazione di aiuto psicomotorio.

8. Il mio viso, la mia voce, il mio gesto.

(Residenziale 2 giorni di formazione personale corporea)

Esplorare l'espressività motoria come potenziale comunicativo. Creare connessioni tra corpo, simbolo e arte.

Supervisioni

Saranno programmati incontri di supervisione psicomotoria svolti in gruppo.

Affinità

3 incontri serali di dialogo con figure del mondo clinico, alla ricerca di affinità teoriche e modelli operativi comuni (psicoterapia - neuroscienze - arti espressive).